



Regolamento del collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo Avio

Art. 1. Composizione del collegio dei docenti.

Fanno parte di diritto del collegio dei docenti il dirigente, tutti i docenti a tempo indeterminato e determinato, i supplenti annuali, i docenti in assegnazione provvisoria, i supplenti temporanei, limitatamente alla durata della nomina. Fanno altresì parte del collegio dei docenti i docenti di sostegno che ai sensi dell'articolo 315, comma 5 del D. Lgs. 297/1994 assumono la contitolarità di classi del circolo o istituto.

I docenti in servizio in più istituti appartengono al collegio dei docenti delle varie scuole.

I docenti dell'istituto fanno parte di diritto del collegio senza che debba intervenire un apposito atto di nomina; pertanto tale organismo si costituisce spontaneamente ed automaticamente all'inizio di ciascun anno scolastico.

La partecipazione alle sedute del Collegio dei Docenti è adempimento obbligatorio per tutti i docenti in servizio nell'ambito delle attività funzionali a carattere collegiale previste.

Art. 2. Presidenza

Il collegio dei docenti è presieduto dal dirigente scolastico o, in sua assenza, da uno dei collaboratori appositamente delegato. Il dirigente scolastico, quale presidente del collegio dei docenti, partecipa con diritto di voto a tutte le deliberazioni del predetto organo collegiale; partecipa senza diritto di voto alle riunioni nelle quali il collegio dei docenti procede all'elezione dei rappresentanti dei docenti in altri organi collegiali.

Il dirigente scolastico garantisce la piena realizzazione dei compiti propri del collegio dei docenti e svolge le seguenti funzioni:

- formula l'ordine del giorno, esamina le eventuali proposte dei membri del Collegio e degli altri organi collegiali della scuola;
- convoca e presiede il Collegio;
- accerta il numero legale dei presenti;



- apre la seduta;
- riconosce il diritto di intervento ad ogni docente ed ha la facoltà di chiudere gli interventi qualora esulino dall'ordine del giorno e/o superino la durata di seguito indicata;
- garantisce l'ordinato svolgimento del dibattito;
- garantisce il rispetto delle norme contenute nel presente regolamento e le disposizioni legislative;
- chiude la discussione al termine degli interventi;
- fa votare sulle singole proposte o deliberazioni e proclama i risultati delle stesse;
- affida le funzioni di Segretario del Collegio ad un membro dello stesso;
- designa eventuali relatori degli argomenti posti dall'ordine del giorno;
- sottoscrive i verbali delle riunioni che presiede;
- scioglie la seduta, esauriti i punti all'ordine del giorno;
- aggiorna la seduta in caso di mancato esaurimento dei punti dell'ordine del giorno entro i termini stabiliti per la chiusura dei lavori e nel caso di mancato raggiungimento del numero legale;
- sospende la seduta nel caso in cui non ne possa garantire l'ordinato svolgimento.

È consentito l'intervento di esperti esterni per la trattazione di approfondimento di specifiche tematiche.

Art. 3. Competenze del collegio dei docenti

Il collegio ha compiti di programmazione, indirizzo e monitoraggio dell'attività didattiche ed educative avendo cura di favorire il coordinamento interdisciplinare e per adeguare, nei limiti previsti dall'ordinamento, i piani di studio alle esigenze formative e al contesto socio economico di riferimento.

Il collegio dei docenti delibera la parte didattica del progetto di istituto, da sottoporre all'approvazione del consiglio dell'istituzione, nel rispetto del diritto degli studenti all'apprendimento e alla partecipazione attiva dell'istruzione, dando piena attuazione all'autonomia scolastica e valorizzando le competenze professionali dei docenti; il collegio, inoltre, propone al

dirigente dell'istituzione l'attivazione di iniziative di formazione di aggiornamento professionale.

Il collegio dei docenti:

- cura la programmazione dell'azione educativa (tempi di insegnamento, svolgimento delle singole discipline, attività) tenendo in considerazione la tipologia, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi degli studenti;
- adotta e promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione di progetti didattici;
- formula proposte al dirigente per la formazione e la composizione delle classi;
- dà indicazioni sull'orario delle lezioni;
- delibera la scelta dei libri di testo degli strumenti didattici in rapporto alle scelte del progetto d'istituto;
- identifica le funzioni strumentali e determina i criteri e le modalità per l'attribuzione degli stessi docenti;
- delibera il piano dell'attività di aggiornamento e formazione destinata ai docenti;
- delibera le attività da retribuire con il fondo unico di istituto;
- elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante.

Art. 4. Dipartimenti

Il collegio dei docenti è articolato in dipartimenti disciplinari per le tematiche specifiche relative a singole discipline o gruppi di discipline. I dipartimenti possono essere organizzati sia all'interno dello stesso grado che in maniera verticale tra i due gradi di scuola.

Le sedute dei dipartimenti sono presiedute dal dirigente scolastico o da un docente individuato in seno allo specifico dipartimento e vengono inserite nel piano annuale delle attività collegiali obbligatorie.

I dipartimenti elaborano proposte da presentare al collegio in seduta plenaria e non hanno potere deliberante.

Art. 5. Convocazione funzionamento del collegio dei docenti



Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il dirigente scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando una parte numericamente qualificata dei suoi componenti, almeno un terzo, lo richieda al presidente.

In quest'ultimo caso il dirigente scolastico ha l'obbligo di convocare il collegio sulla base dell'ordine del giorno indicato nella richiesta.

Il collegio dei docenti si riunisce almeno ogni trimestre o quadrimestre.

L'avviso di convocazione del collegio dei docenti deve essere notificato almeno cinque giorni prima della data prevista e nel caso di argomenti da discutere con carattere di urgenza almeno due giorni prima.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno dettagliato, l'ora dell'inizio del termine della riunione stessa.

Il dirigente scolastico ha l'obbligo di fornire ai singoli docenti tutta la documentazione necessaria per deliberare in piena consapevolezza di argomenti inseriti all'ordine del giorno. Qualora un insegnante e un gruppo di insegnanti intenda introdurre all'ultimo punto un argomento non previsto all'ordine del giorno, dovrà farne richiesta al dirigente scolastico ad inizio seduta. L'argomento verrà inserito previa delibera all'unanimità.

La presidenza spetta di diritto al dirigente scolastico; in caso di assenza o di impedimento del titolare la funzione direttiva è esercitata dal collaboratore vicario oppure, in caso di sua assenza o di un suo impedimento, da un altro collaboratore scelto dal dirigente scolastico.

Le funzioni di segretario sono attribuite dal dirigente scolastico o dal presidente ad uno dei collaboratori.

Per la validità dell'adunanza del Collegio Docenti è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

L'accertamento del numero legale deve essere fatto, di norma, con appello nominale, prima di dare inizio alla riunione.

L'ordine di trattazione di argomenti all'ordine del giorno è quello della convocazione: eventuali variazioni nella successione di argomenti devono essere deliberate dal collegio docenti.

La presentazione di "mozioni" di qualsiasi tipo può essere fatta oralmente; la mozione deve però pervenire al presidente mediante testo scritto, prima di essere messa ai voti. Nel caso che un



insegnante, o un gruppo di insegnanti, nel corso del dibattito intenda avvalersi di tale diritto e ne faccia richiesta, il presidente ha l'obbligo di procedere alla sospensione della seduta per almeno dieci minuti.

Si ritiene utile fissare, normalmente, in cinque minuti il limite di durata massima di ogni intervento. Non è consentito un ulteriore intervento sullo stesso punto da parte di chi è già intervenuto, ma è previsto un diritto di replica, prima della chiusura dell'argomento dibattuto.

Il presidente dovrà limitarsi ad introdurre e a moderare il dibattito assicurando l'osservanza delle leggi e la regolarità della discussione e della votazione.

Una volta chiuso il dibattito, non è più consentito ai docenti di intervenire sull'argomento.

In caso di violazione dei tempi assegnati per l'intervento o nel caso di richieste di ulteriori interventi da parte di docenti che sono già intervenuti, il presidente ha il diritto di togliere o non concedere la parola.

Nel caso di protrarsi della durata delle sedute per più di 30 minuti dall'orario previsto nella convocazione, il presidente ha facoltà di aggiornare la seduta al giorno successivo o ad altra data che viene comunicata direttamente ai presenti se compresa nei successivi 5 giorni.

In tal caso non è possibile integrare l'ordine del giorno.

In caso di rinvio in data successiva al quinto giorno, verrà seguita la procedura ordinaria di convocazione che potrà prevedere l'aggiunta di ulteriori punti all'ordine del giorno.

In nessun caso sarà possibile ridiscutere argomenti relativi a punti all'ordine del giorno sui quali il collegio dei docenti abbia espresso una delibera prima dell'aggiornamento dei lavori.

Art. 6. Votazione

Quando sono esauriti gli interventi, il presidente dichiara chiusa la discussione e apre le operazioni di voto.

Prima della votazione può essere richiesta al presidente la verifica del numero legale.

Le votazioni avvengono per voto palese e, di norma, si effettuano per alzata di mano. Occasionalmente essa potrà essere effettuata per appello nominale, su richiesta motivata di almeno uno dei componenti del collegio, dopo che questa sarà stata accolta dal presidente.



Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza relativa dei voti validamente espressi, ad eccezione dei casi in cui speciali disposizioni non prescrivano diversamente.

Comunque la votazione deve ritenersi valida solo se la somma dei voti favorevoli e contrari è superiore alla metà più uno dei presenti.

In caso di votazione di due o più proposte in contrapposizione, prevale la proposta che ottiene la maggioranza assoluta dei voti. Nel caso in cui nessuna delle proposte raggiunga la maggioranza assoluta, si procede a votazioni successive nelle quali si votano in contrapposizione le due proposte che hanno ottenuto il maggior numero di voti. Chi vota per una proposta non può votare per l'altra.

In caso di parità prevale il voto del presidente.

Qualora si faccia questione di persone la votazione è segreta.

Conclusa la votazione, che non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri componenti, il presidente proclama immediatamente il risultato.

Art. 7. Deliberazione

La deliberazione collegiale è immediatamente esecutiva dal momento in cui i componenti del collegio hanno espresso le loro determinazioni in quanto la volontà dell'organo si forma, si concretizza e si manifesta a votazione appena conclusa.

Le delibere del collegio sono vincolanti per tutti i docenti dell'Istituto, fatti salvi i diritti individuali previsti dalla normativa vigente.

Il dirigente scolastico è garante della legittimità e correttezza delle delibere assunte dal collegio, provvede alla loro esecuzione, ad esclusione dei casi in cui vi sia evidente violazione di leggi, regolamenti o disposizioni ministeriali.

Art. 8. Verbale

Il segretario individuato dal presidente precede la stesura del verbale della riunione.

Copia di tale verbale sarà pubblicata anche dopo lo svolgimento della riunione e allegata come bozza, contestualmente alla convocazione della successiva riunione e comunque, di norma, non oltre 5 giorni prima della seduta successiva.



Il verbale della seduta contiene:

- la data e l'ora di apertura e chiusura della seduta;
- i nominativi dei componenti per rilevare le presenze e le assenze, specificando se siano o meno giustificate, gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate;
- l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;
- la dichiarazione in merito all'accertamento di regolare costituzione dell'assemblea;
- l'esposizione sintetica dei fatti avvenuti nel corso della sedute e delle dichiarazioni dei partecipanti;
- l'esito delle votazioni e le modalità in cui sono state espresse e accertate;
- ogni altra informazione richiesta da specifiche disposizioni.

Anche in caso di non approvazione del verbale per prevalenza di voti contrari, le delibere assunte dal collegio costituiscono atti esecutivi definitivi avverso i quali è previsto il ricorso al tribunale amministrativo nei tempi e modi previsti dalla legislazione vigente.

I verbali del collegi, una volta approvati, sono sempre consultabili su richiesta da ogni docente che ne fa parte.

Le sedute del collegio si aprono con l'approvazione del verbale della seduta precedente che si intende letto se nessuno dei presenti ne richiede la lettura integrale o parziale.

Nel caso in cui non sia possibile inviare il verbale unitamente alla convocazione della successiva riunione del collegio, il verbale sarà letto integralmente ad apertura del successivo collegio.

E' data facoltà ai membri del collegio di far verbalizzare, dopo averne dato lettura, dichiarazioni precedentemente preparate o dettare testualmente le dichiarazioni personali che si intende mettere a verbale.

Articolo 9. Convocazione in modalità sincrona da remoto o mista (in presenza e a distanza)

Le sedute del Collegio dei Docenti e delle sue articolazioni (Consigli di Classe, Dipartimenti Disciplinari, Commissioni) possono essere svolte in videoconferenza solo:

- su indicazione del Dirigente Scolastico;
- su richiesta dei due terzi dei membri del Collegio Docenti;



- previo avviso di convocazione della seduta in videoconferenza che deve riportare la data e l'ora di convocazione, l'ordine del giorno, il link per accedere alla seduta ed, eventualmente, il locale presso l'istituzione scolastica nel quale possono riunirsi più partecipanti, con garanzia di collegamento tra tutte le persone convocate. All'avviso trasmesso ai membri dell'assemblea sono allegati i documenti posti in discussione nella relativa seduta;
- esclusivamente tramite le applicazioni individuate ed utilizzate dall'Istituto (piattaforma G-Suite e, nello specifico, le applicazioni G-Meet e G-Moduli), che consentano: il collegamento audiovisivo tra i partecipanti e la condivisione dei documenti; l'intervento nella discussione (a titolo esemplificativo funzionalità di alzata di mano); lo scambio di documenti; la votazione (palese per alzata di mano);
- la partecipazione alla seduta on-line equivale ad una manifestazione di consenso all'utilizzo della piattaforma adottata dall'Istituto e al trattamento dei propri dati, quali immagini e voce, che comunque non saranno registrati;
- i dati saranno trattati nel rispetto della normativa vigente.

In caso di impossibilità da parte di un avente diritto al voto di rendersi visibile mediante video e di votare per alzata di mano, in caso di votazione palese, sarà possibile esprimere il proprio voto attraverso l'alzata di mano virtuale o attraverso la chat. I risultati della votazione sono resi noti a tutti i partecipanti.

Nel caso di riunione mista in cui più componenti sono riuniti nei locali scolastici, la votazione si svolge mediante appello per chiamata nominale. Anche in questo caso l'esito della votazione è reso noto a tutti i partecipanti.

Tutte le votazioni a scrutinio segreto dovranno avvenire mediante apposito applicativo informatico che garantisca la segretezza del voto. In mancanza di tale strumento idoneo, il punto e la votazione saranno trattati in un'ulteriore riunione in presenza.

Il collegamento da remoto deve essere effettuato da un luogo che possa garantire il rispetto della riservatezza e dei dati personali, utilizzando ogni accorgimento per evitare interferenze di terzi, diffusione e divulgazione dei contenuti.



Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria. All'inizio della seduta il presidente, verificata la regolare convocazione della riunione, accerta la presenza del numero legale. I partecipanti rispondono all'appello per chiamata nominale mantenendo attivi videocamera e microfono per consentire la propria identificazione.

Durante la discussione, se per la discussione sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno non è previsto un ordine degli interventi, ogni partecipante può prenotare il proprio intervento.

In caso di problemi di natura tecnica relativi al collegamento di un partecipante, se risulta impossibile ripristinare il collegamento, il presidente dichiara tale partecipante assente giustificato e prosegue la seduta, se l'assemblea risulta regolarmente costituita; in caso contrario, la seduta è rinviata.

Durante lo svolgimento della seduta, al fine di favorirne il regolare svolgimento, è opportuno che ciascun partecipante abbia cura di:

- evitare di sovrapporsi nella discussione con un altro partecipante o con il presidente;
- prenotarsi per partecipare alla discussione con idonea funzionalità o attraverso la chat;
- attivare il microfono solo dopo che il moderatore abbia dato la parola;
- disattivare il microfono dopo avere terminato l'intervento;
- non registrare la seduta.

Il verbale della seduta riporta tutti gli elementi del verbale delle sedute in presenza, con l'indicazione dello svolgimento della seduta in videoconferenza o mista (ossia con specificazione dell'eventuale presenza di persone riunite nei locali scolastici) e la menzione di eventuali problemi di natura tecnica nei collegamenti in videoconferenza e delle decisioni conseguenti.

Articolo 10. Norme finali

Il presente Regolamento entra in vigore dalla successiva seduta del collegio dei docenti e conserva la sua validità anche per gli anni scolastici successivi.

Eventuali modifiche possono essere proposte per iscritto al collegio dal presidente o da almeno $\frac{1}{3}$ dei docenti in servizio nell'Istituto e approvate dai $\frac{2}{3}$ dei docenti presenti alla seduta dal collegio in



cui vengono discusse.

Copia del presente regolamento deve essere esposto all'albo dell'istituto e distribuito dal presidente a tutti i docenti in formato elettronico e sul sito internet dell'Istituto nella sezione Docenti.

Il presente regolamento è stato approvato dal Collegio Docenti Unitario con delibera n. 5/2022-23
di data 29 settembre 2022